

Il libro del viaggio

«Girando» su internet, ho trovato un'iniziativa molto interessante; un progetto che si chiama «libro ponte», cioè la creazione di una sezione di libri in altre lingue dedicata ai bambini.

L'Italia, soprattutto dagli anni '80, si è scoperta improvvisamente meta del viaggio e dei sogni di altri, che hanno lasciato la propria terra per cercare qui condizioni di vita migliori, sfuggendo spesso alla fame e alle carestie, alle persecuzioni e alla guerra. In modo speciale per i bambini, l'arrivo nel nuovo paese rappresenta un distacco traumatico dalle figure di riferimento e dai luoghi conosciuti ed esplorati.

Cambiano improvvisamente abitudini, ritmi di vita, la lingua della loro terra, gli amici, i giochi.

E se fin dal primo inserimento nella scuola per l'infanzia e nella scuola primaria i bambini parlano e comprendono la lingua materna, che è per loro la lingua degli affetti, la lingua del paese che li accoglie si apprende a poco a poco con la televisione o nei contatti con i vicini di casa ma soprattutto attraverso la scuola e gli altri bambini.

La famiglia, pur incoraggiando da una parte l'assimilazione linguistica e la riuscita scolastica dei figli, chiede, dall'altra, la fedeltà e l'adesione ai riferimenti culturali d'origine.

La nostra città, che ospita una buona percentuale di immigrati delle più svariate etnie, è una piccola realtà che ha comunque tanta voglia di avvicinarsi ed accogliere nel migliore dei modi persone di altre culture.

Per questo la biblioteca comunale di Scicli, che fornisce ai lettori guide aggiornate per visitare il mondo, chiede ad ognuno di voi che intraprenderà un viaggio, di acquistare un libro per bambini che verrà poi inserito nel nostro patrimonio librario, in uno scaffale che creeremo appositamente.

Provate ad immaginare la gioia dei bambini stranieri, che sanno leggere e scrivere nella lingua della loro terra, quando scopriranno un libro del loro Paese, una favola, un ricordo. Saranno fieri di mostrarlo ai compagni

Quindi, se vi recherete in un qualunque paese del globo, dalla Cina, all'India, al Marocco o comunque dove vi porterà la vostra fantasia, vi chiediamo di portare un souvenir di viaggio anche alla vostra biblioteca. Così facendo renderete felici quei bambini che, per i più svariati motivi, sono stati costretti ad abbandonare i loro affetti per seguire i loro genitori che sperano di dar loro una vita migliore, così come farebbe qualunque genitore..

Questa iniziativa, che chiameremo «Il libro del viaggio», spera di veder coinvolti il maggior numero di persone, ed impegnerà solo pochi minuti del vostro viaggio. Avrete così la possibilità di visitare le librerie di altri posti e di fare un regalo alla vostra biblioteca comunale.

Un ringraziamento fin da ora a tutti i viaggiatori.